# La SCALA PARLANTE

## COLLEZIONISMO DI RADIO D'EPOCA

### e quant'altro attiene alla storia delle telecomunicazioni

## Numero 100 della "La Scala Parlante" online

ORGANO UFFICIALE anno XXXVI- supplemento on line al n°3 - Giugno 2025

**Associazione Italiana Radio d'Epoca**

**Sede legale: Museo dei Mezzi di Comunicazione - Arezzo**

**Presidente Onorario:** Carlo Pria

**Consiglio Direttivo**

Presidente: A. Ferrero 3388735877
airepiemonte@hotmail.com
Segretario: Fabio Zeppieri 349.3167633
zeppieri.fabio@libero.it
Tesoriere: G.F. Chiaradia: 3357635987
airenordest@libero.it
Consigliere: U.Alunni 3480171413
umbertoalunni@gmail.com
Consigliere: L. Collico 3493830770
l_collico@virgilio.it

**Comitato Scientifico**

Bramanti, Pria, Cecchi, Piana, Raponi.

**MUMEC** (Museo dei Mezzi di Comunicazione Arezzo).
Sito: www.faustocasi.it

**Gruppi Locali e Coordinatori**

Milano: C. Pria 02.38302111
carlo@aireradio.org
Firenze: R. Chiari 328 8438335
r.chiari.rc@gmail.com
Calenzano: F.Giovannoni 347.5710860
giovannoni.fabio@gmail.com
Bologna: R.Piana 338.8645616
renzopiana.bo@gmail.com
Torino: A.Ferrero 338.8735877
airepiemonte@hotmail.com
Genova: R.Colla 349.8430416
roberto.aire@gmail.com
Ravenna: F.Giuliani 0544.82185
Brescia: R.Tancredi 347.4085743
robytnc@hotmail.it
Lazio: F.Zeppieri 349.3167633
zeppieri.fabio@libero.it
Arezzo: S.Menci 338.5901410
menci.sil@gmail.com
Veneto: G.F.Chiaradia 335.7635987
airenordest@libero.it
Ven. Giulia: G. Maugeri 338.5776770
gianni.maugeri@tin.it

Sostegno Radio (MI): L. Collico 349.3830770
l_collico@virgilio.it

**Servizio schemi:** Carlo Pria
Via Calvi 2 - 20021 Baranzate (MI) - carlo@aireradio.org
**Gestione soci, mancati recapiti, numeri arretrati e segnalazioni:** G.F. Chiaradia e-mail: airenordest@libero.it
Arretrati: invio gratuito ai soci per posta elettronica (solo in formato PDF)

**Iscrizioni/Rinnovi:** Italia € 50.00; Estero € 53.00
- con Paypal: dalla pagina "Associatevi" del sito www.aireradio.org
- con Bonifico bancario:
Banco Posta IBAN: IT29 W0760114100000010968527
BIC SWIFT: BPPIITRRXXX
intestato a: A.I.R.E. Associazione Italiana Radio d'Epoca
- con vesamento su Conto Postale n. 10968527
intestato a: A.I.R.E. Associazione Italiana Radio d'Epoca
(indicare chiaramente nome, cognome, indirizzo, num. tel. e/o e-mail)


## *COMUNICAZIONE ED EVENTI ASSOCIAZIONE*

### *COMUNICAZIONE ED EVENTI GRUPPO PIEMONTE-Valle d'AOSTA*

Dal mese di gennaio siamo stati autorizzati a riprendere i nostri incontri mensili presso la R.A.I. di Torino con prima data IL 28 gennaio 2023 orario 10 - 12.00. Per tutti i mesi a venire ogni terzo sabato del mese vale lo stesso orario. Altre indicazioni vi verranno comunicate in seguito. È necessario per problemi burocratici segnalarmi la vostra presenza via mail entro inizio settimana per preparare la lettera di prenotazione nominativa.
L'autorizzazione verrà emessa su elenco trasmesso alla R.A.I. dal capo gruppo.
Grazie per la vostra collaborazione. A. Ferrero

ATTENZIONE - Per accedere al sito internet del gruppo PIEMONTE – valle d'AOSTA si dovrà digitare:

**www.piemonte.aireradio.org**

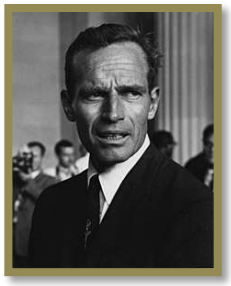
Edizione elettronica del Gruppo Piemonte - Valle d'Aosta - n°3 – Giugno 2025
(In copertina – Radio sopram. a valvole - PHONOLA – Castiglioni – Italia 1943 )

SOMMARIO

"L' OCCHIO MAGICO"
Attività del gruppo "Piemonte/Valle d'Aosta" – Informazioni su:
Scienza – Tecnologia – Industria – Cinema - Attualità.

**Anno 2008 –**
**Primo numero del Bollettino online; ricordo degli amici che ci hanno lasciato.**

**S.A. FIMI – Saronno**
**Ricevitore soprammobile a valvole PHONOLA modello "CASTIGLIONI" – L'oggetto del desiderio del collezionista. Recupero di tre esemplari**
**Di Giancarlo/Mauro Riello**



**Grandi attori e registi del cinema**
**Charlton Heston, nome d'arte di John Charles(1923 – 2008)**
Di Orso Giovanni Giacone

**OFFRO – CERCO - SCAMBIO**

Associazione Italiana Radio d'Epoca
Sede legale: Arezzo
Redazione bollettino on line: Mauro Riello
Collaboratori: G. Orso Giacone C. Girivetto - A. Erbea. - A. Genova

## Bollettino on line numero 100
## Dal numero 1 del 2008
## al numero 100 del mese di Giugno 2025

**di Mauro Riello**

### *L'antefatto, di quanto scritto sul bollettino n°1*

***PERCHE'?***

*Perché questo bollettino a carattere regionale?. La sezione A.I.R.E. del Piemonte e Valle d'Aosta ha un numero di Soci iscritti e in regola con la quota nazionale annuale il cui numero raggiunge le persone.*

*In occasione delle nostre mostre, dei mercatini e delle fiere che si svolgono nelle nostre due Regioni, delle conferenze locali, che quest'anno si svolgeranno con una certa regolarità, giungono, molto graditi, nuovi Soci che manifestano i nostri stessi interessi.*

*Alle riunioni mensili presso il centro di Produzione RAI di Torino, le presenze sono però solo una parte degli iscritti, perciò, per mantenere legati all'Associazione quelli, che per vari motivi, non sempre possono parteciparvi e per informare tutti delle iniziative regionali future, si è deciso di provare a distribuire periodicamente questo bollettino che può rappresentare anche un mezzo per raccogliere progetti, idee e informazioni, sempre a carattere prevalentemente regionale, che non troverebbero spazio sulla pubblicazione ufficiale dell'Associazione, destinata ad un pubblico ben più vasto e sulla quale appaiono articoli di più alto livello, sui restauri di apparati dei soci, sui Convegni e simposi ufficiali dell'Associazione e quant'altro di interesse nazionale.*

*E' quindi solo un'integrazione mensile a quanto viene pubblicato da "La Scala Parlante" ogni due mesi, a carattere locale, praticamente un'estensione della lettera che il nostro responsabile regionale invia ai soci periodicamente.*

*Con la speranza di vedere giungere articoli tecnici e informazioni che possano interessare i Soci del Piemonte e Valla d'Aosta, Vi sottoponiamo il primo numero di questo bollettino che, per le prime due uscite verrà distribuito gratuitamente ai soci regionali e, in seguito, sarà distribuito ai presenti alla riunioni mensili presso la sede RAI di Torino.*

*Invitiamo tutti nostri soci a proporre un nome al bollettino e a collaborare numerosi con i loro progetti, idee e richieste onde rendere questo nostro sforzo sempre più utile al diffondersi dell'Associazione.*

*Il comitato provvisorio redazionale (clandestino)*

---

Questo testo è stato la presentazione del progetto "editoriale" che alcuni soci del gruppo elaborarono durante le diverse riunioni mensili che si tengono ormai da più di 15 anni presso il Museo della " Radio – Televisione – RAI di Torino; sotto la spinta di Giuseppe La Paglia (capogruppo) e soprattutto per l'impegno di Umberto Bianchi , che vantava una grande esperienza nella divulgazione, collaborando "da sempre" come articolista e pubblicando libri sul tema della radiocomunicazione e sugli apparecchi Radio, forte anche della sua profonda esperienza da funzionario tecnico della Sede RAI di Torino, ove operò sino alla sua entrata in pensione, rimanendo però sempre attivo e presente nel gruppo A.I.R.E.. Con il passare degli anni e la "maturazione" il bollettino è divenuto la pubblicazione on line dell'A.I.R.E. con l'impulso determinante dell'ex presidente Carlo Pria , permettendone a tutti i SOCI A.I.R.E. la sua fruizione.

Ora però, colgo l'occasione, con l'edizione del **100°** numero del bollettino, per un affettuoso ricordo dei soci del nostro gruppo che nel corso degli ultimi 10 anni ci hanno lasciato, in particolare di mio fratello Giancarlo (nel gruppo eravamo conosciuti come i fratelli) redattore e soprattutto rigoroso correttore di bozze del bollettino.

Inizio con il ricordo di **Giuseppe La Paglia** ( Beppe per tutti noi). Uno dei fondatori del "Gruppo Piemonte-valle d'Aosta", ed appassionato collezionista

E' stato, sin dalla sua formazione, responsabile del gruppo Piemonte/valle d'Aosta sino alla sua scomparsa prematura nel 2010.

Questo è un esempio degli esemplari che collezionava, con particolare attenzione a quelli prodotti da ditte piemontesi.

Radio Vittoria - Torino

**Radio Fortuna**

---

Un socio del gruppo Piemonte , che aveva aderito sin dalla sua fondazione è stato **Umberto Fraticelli,** possedendo una grande esperienza nella tecnica nelle radio sia a valvole che e transistor; dotatosi negli anni di un "enorme" archivio di documentazione tecnica e di pubblicazioni comprendente schemi di apparecchi radio civili e militari. documentazione che ha sempre messo a disposizione di tutti.

La sua collezione di apparecchi era famosa sia per la quantità ma soprattutto per la qualità degli esemplari.

Esempi della sua collezione

**A.H. GREBE - Synchrophase MU1**

**Emerson - Mickei Mouse**

---

**Ing. Umberto Bianchi** funzionario tecnico RAI- della sede di Torino, in pensione , noto per i suoi articoli di carattere tecnico storico che sin dagli anni '60 venivano pubblicati sulle maggiori riviste di elettronica e radiotecnica per amatori.
Autore di diversi libri su apparati militari "Suplus" della prima e seconda guerra Mondiale.
La sua collezione comprendeva esemplari particolari.

**Due esempi della sua collezione**

**Radio ERA – Lo Scrigno – a transistor**

**Radio ERA - Lo Gnomo – a valvole**

---

**Installazione all'istituto "COTTOLENGO"**

**Ing. Mario Montuschi, ex dirigente del – Centro Ricerche FIAT – ( a sinistra nella foto).**

Aderente al gruppo A.I.R.E. Piemonte sin dalla sua fondazione, tecnico esperto sia in Radiotecnica che in Elettronica e Meccatronica .

Sempre aggiornato e al passo con lo sviluppo dei progressi delle tecnologia.

Ha collezionato in modo particolare, apparecchi radio ed apparecchiature dei primi anni del '900 , che studiava e restaurava accuratamente, completando il lavoro con una sistematica ricerca storica sull'apparecchio.

In particolare e doveroso ricordare il suo impegno per la realizzazione della "**Sala Giochi della Fisica" alla Scuola " Cottolengo" di Torino –** una installazione didattica per la scuola situata in una zona povera e multietnica della città, che accoglie allievi di ogni razza, nazionalità, lingua e religione. Il suo motto è " La Scuola che **NON** fa la differenza.

(Per saperne di più potete consultare l'articolo sulla Scala Parlante n°31 - Gennaio-Febbraio 2014).

Radio della sua collezione e immagini delle sue installazioni al "Cottolengo".

**Installazione all'istituto "COTTOLENGO"**

**Atro modello di condensatore variabile "non tradizionale"**

**Radio galena francese con condensatore variabile a retino.**

**La capacità del condensatore viene regolata avvicinando o allontanando fra loro il retino in ottone dalla superfice metallica tonda ( le due placche del condensatore).**

**Apparecchio medicale portatile inizio '900**

**Raddrizzatore elettrolitico inizio '900**

**Roberto Modenese** punto di riferimento per i soci del gruppo per i problemi relativi a televisori, sia d'epoca che moderni, appassionato di Transistor , e "mago dei magnetofoni". Per anni titolare di un centro tecnico di assistenza di importanti costruttori europei e giapponesi di Radio. Registratori e Videoregistratori.

Negli anni ha raccolto una grande collezione di apparecchi radio, magnetofoni, apparecchi militari e accessori , collaborando all'allestimento di mostre per le manifestazione del gruppo. Soprattutto viene ricordato per la sua disponibilità e per la costante allegria che lo caratterizzava.

Radio e magnetofoni della sua collezione

Radio francese LL con antenna.

Dittafono Olivetti

Registratore a filo Webster

Televisore PHILIPS TX-1410

Gilardenghi con una sua replica Marconiana, ricostruita con componenti d'epoca.

**Claudio Gilardenghi** uno dei soci della "prima ora" e tra i primi ad aderire all'A.I.R.E appena fondata e successivamente al gruppo Piemonte quando esso nacque.

Profondo conoscitore della vita e delle opere di Guglielmo Marconi, oltre alla sua collezione di apparecchi, ha dedicato gran parte della sua attività allo studio ed alla realizzazione di repliche delle prime esperienze ed apparecchiature che portarono alla scoperta dell'energia elettrica, alla propagazione delle onde hertziane ed alle esperienze Marconiane.

Claudio Gilardenghi è riuscito a concretizzare Il suo sogno con la realizzazione di un "Museo della comunicazione" nella "cittadella di Alessandria", nelle cui sale ha raccolto tutti i frutti della passione di una vita; da citare la replica della "Cabina Radio del Titanic" con descrizione animata e sonora dell'affondamento, una sala dedicata alla produzione delle radio IMCA ( di Alessandria), un'altra sala con le apparecchiature e le registrazioni degli ascolti dallo spazio dei fratelli Judica Cordiglia, gli altri spazi contengono radio civili e militari, accessori d'epoca e componentistica da lui raccolti durante la sua vita.

Il museo è visitabile su prenotazione.

Ingresso del museo

Riproduzione sala radio del Titanic

Varie sale del museo con apparecchi della collezione

Sala delle IMCA Radio

Sala con apparecchiature JUDICA-CORDIGLIA

**Grande installazione torri di Wan de Graaf**

Alcune ricostruzioni di apparecchiature storiche funzionanti, utilizzate durante le sue dimostrazioni didattiche agli studenti

Telegrafo ad acqua.

Coherer

Segnalatore telegrafico

Detector Marconi

**Giancarlo Riello, ( mio fratello, classe 1940).**

Mio fratello ed io eravamo conosciuti nell'ambiente del collezionisti di radio d'epoca come i " fratelli".

Assunto negli anni '60 nel "Centro Ricerche FIAT" A Mirafiori; ed in seguito responsabile della manutenzione del centro di calcolo della SEPA (sempre del gruppo FIAT ), società costituita per la progettazione e fabbricazione di sistemi automazione presso la quale ha operato sino alla pensione.

Appassionato sin dai primi anni di radiotecnica e successivamente di elettronica/computer. e stato un collezionista appassionato, Ha frequentato e successivamente abbiamo frequentato entrambi mercatini alla ricerca di radio ed materiale d'epoca sia civile che militare, attinente alla storia delle radiotrasmissioni.

Collezionando e soprattutto restaurando gli oggetti, accumulando una discreta collezione.

La sua passione per la RADIO l'ha coltivata anche durante il servizio militare (1960) in forza al gruppo carristi nel centro di Bracciano, come caporale addetto al laboratorio radio.

Giancarlo alle prese con una ANGRC9

Con il gruppo AIRE-Piemonte ha partecipato attivamente alle attività del gruppo contribuendo all'allestimento di mostre e manifestazioni tese alla diffusione della sua passione.

Ha collaborato con il Museo della Radio-RAI di Torino restaurando alcuni apparecchi d'epoca

**Radiogrammofono MARCONI modello 1181**

Telegraphone Poulsen

Dalla fondazione del gruppo avvenuta il 19 ottobre 1996 molti nuovi soci si sono uniti contribuendo alle attività dell'associazione; purtroppo anche numerosi soci sono mancati, causa l'età avanzata ; la loro scomparsa ha lasciato dei vuoti difficili da colmare ma la costanza e la perseveranza di tutti gli altri soci ha permesso di superare i momenti tristi.

In questa breve memoria sono stati ricordati solo alcuni di loro, per descrivere una parte della storia del nostro gruppo, ma il nostro riconoscimento va indistintamente a tutti coloro che ci hanno lasciato.

**Formaz. gruppo A.I.R.E Piemonte-Valle d'Aosta**
**Sala museo RAI di Torino**

**Rappresentazione goliardica di una riunione del gruppo nel 2001**

**Modello 563**

**Modelli 547**

## S.A. FIMI – Saronno
## Ricevitore soprammobile a valvole PHONOLA modello "CASTIGLIONI" – L'oggetto del desiderio del collezionista. Recupero di tre esemplari

**Di Giancarlo/Mauro Riello**

Ritengo che la radio Phonola – Castiglioni sia probabilmente uno dei ricevitori più ambiti dai collezionisti e sicuramente uno dei più "ostici" se qualcuno vuole restauralo non solo esteticamente ma renderlo nuovamente funzionate; suggerisco di confrontarsi prima con il restauro di alcuni modelli autoradio a valvole ( Autovox o Aster degli anni '30) che in fatto di compattezza di circuito non hanno nulla da invidiare alla Castiglioni.

I modelli prodotti con il mobile stile "telefonico" furono 3 , il modello 563 a tre tasti per onde medie e lunghe, il modello 573 a 4 tasti con onde medie e lunghe e il modello 547 a 7 tasti sempre a due gamme d'onda, medie e lunghe con i 5 tasti erano prefissate le stazioni di ROMA, BERLINO, MILANO, VIENNA.

I tre ricevitori uno modello 563 e due 547 sono stati restaurati contemporaneamente, ripristinando sia il mobile sia lo chassis; entrambi erano in condizioni veramente pessime.
In particolare un mobile aveva ben 6 strati di vernice, e la loro rimozione ha richiesto uno sverniciatore particolare.

*Modello 573*

Tutti i mobili sono stati completamente riverniciati con una vernice speciale epossidica, lucidati meccanicamente; questo trattamento si è reso necessario perché il mobile aveva numerose parti mancanti ricostruite malamente con resina e profonde abrasioni che non è stato possibile eliminare con delle semplici operazioni di lucidatura.

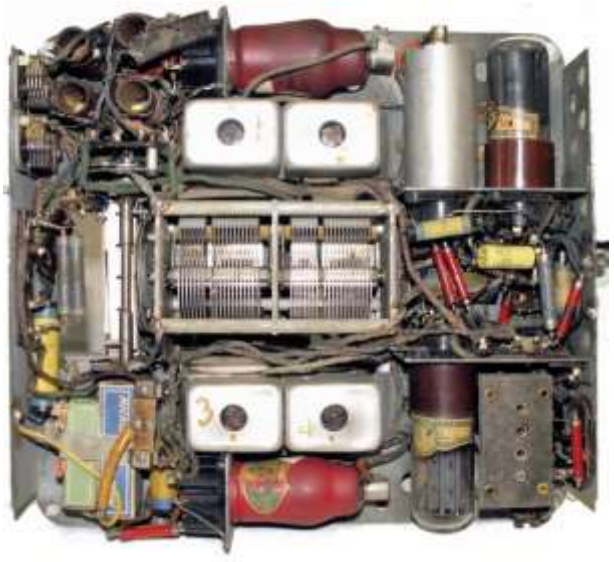
Gli interventi che si sono dovuti effettuare sugli chassis non sono stati meno massicci di quelli effettuati sui mobili in quanto il tempo (e forse anche qualche esperto) avevano lasciato il segno su tutti e tre i telai.

La società FIMI di Saronno fu una delle prime aziende italiane che ha sperimentato nuove forme dei mobili del radioricevitori; sono già abbastanza caratteristici ( nel 1938-39) i modelli della serie con la scala parlante e la griglia altoparlante rotondi, contornati da cornici di colore bianco, creando un forte contrasto con il noce chiaro del mobile; la ricerca prosegue e nel 1929 vengono incaricati due giovani architetti milanesi Gastiglioni e Caccia Dominioni di un nuovo progetto di apparecchio radio dalle forme compatte , adatto per la scrivania di un ufficio oppure come secondo apparecchio nella propria abitazione.

Nascono i modelli 563 e 547 dalla forma caratteristica che ricorda un apparecchio telefonico. I mobili sono stampati in bakelite e prodotti con diversi colori, in alcuni casi molto vivaci (aragosta o fucsia o verde bottiglia).

La forma compatta del mobile ha costretto i progettisti del circuito sul telaio metallico ha posizionare le parti voluminose negli spazi disponibili e successivamente collegare il tutto con il cablaggio.

Questo sistema ha complicato moltissimo il lavoro di riparazione in quanto per poter seguire il percorso dei cavi è stato necessario asportare alcune parti del cablaggio elettrico.



Il circuito è una supereterodina, a due gamme d'onda , onde medie ed onde lunghe, utilizza 5 valvole; precisamente - ECH3 (ECH4 nel modello 563)– EF9 – 12Q7GT -6V6 - 35Z4GT

Dalle note di servizio della Phonola riporto le seguenti informazioni:

"Onde corte: le onde corte nel campo 18 – 52 metri ( 16,7 - 5,8 MHz).

Onde medie: le onde nel campo 193 – 580 metri (1550 – 520 kHz).

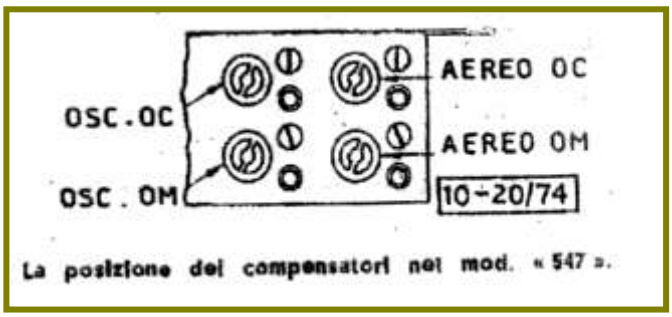
La regolazione della sintonia dei quattro pulsanti per la ricerca automatica di altrettante stazioni su onde medie si effettua mediante l'uso di 8 compensatori, disposti sotto la base dell'apparecchio ( mediante cacciavite isolato ).

E' indispensabile il disegno con il dislocamento delle coppie dei compensatori.

Campo d'azione dei pulsanti:

- I pulsante (coppia compensatori I) 193 – 300 metri (1550 – 1000 KHz)
- II pulsante (coppia compensatori II) 300 – 375 metri (1000 – 800 kHz)
- IV pulsante (coppia compensatori III) 375 – 460 metri ( 800 – 500 kHz)
- V pulsante (coppia compensatori V) 460 – 600 metri (650 – 500 kHz) "

Allegato il disegno del dislocamento di questi compensatori, mentre quelli della messa in passo sono indicati descrittivamente.



La posizione dei compensatori nel mod. « 547 ».

## Modello 563

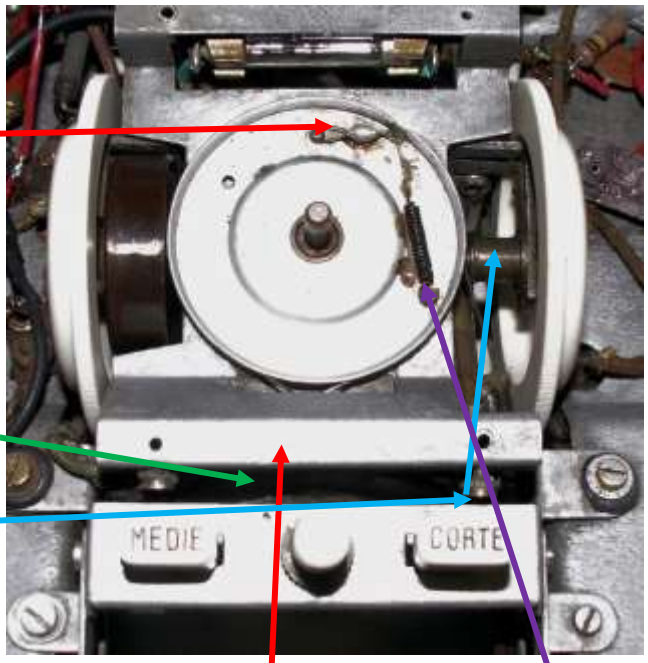
Un altro tipo di intervento sul ricevitore che ha presentato notevoli difficoltà e la sostituzione o il ripristino della cordicella della sintonia in caso di rottura.

Nell'apparecchio uscito dalla fabbrica la sintonia è azionata con due tipi di funicelle; sulla carrucola calettata sul condensatore variabile è montata una funicella di acciaio che si raccorda con una in nylon per comandare la puleggia dell'indice di sintonia.

In sostanza le funicelle scorrono su due "grosse" pulegge , attorno ad un perno e su 3 piccole carrucole ; il tutto in uno spazio ridottissimo in cui entra a mala pena una piccola pressella.

Per il ripristino ho utilizzato solo funicella in nylon.

**Tentativo di illustrare il percorso delle funicelle**




***Partenza della funicella***

***Prosegue sulla scanalatura della puleggia verso sinistra inserendosi nella prima piccola puleggia. (sotto la staffa)***

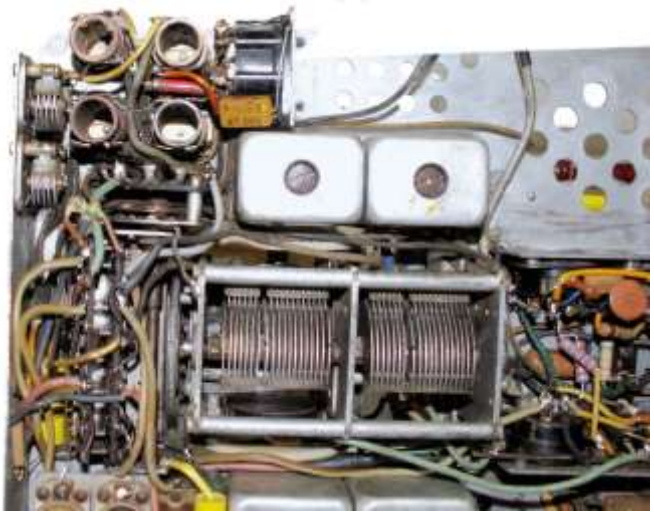
***Dalla piccola puleggia si inserisce dal basso sulla puleggia calettata sull'albero del condensatore variabile e compie due giri.***

***Quindi si inserisce nella piccola puleggia posta parallelamente (sotto) a questa staffetta e si avvolge con tre giri sull'alberino della manopola.***

***Staffetta***

***Dall'alberino della manopola si inserisce nuovamente nell'ultima piccola puleggia e poi nella scanalatura della puleggia dell'indice di sintonia dalla parte sinistra ( verso destra) , entra nella feritoia e viene bloccata con una molla tenendo il tensione la funicella.***

Questo tipo di intervento è consigliabile solo a persone dotate di pazienza, anzi di molta pazienza!!!!

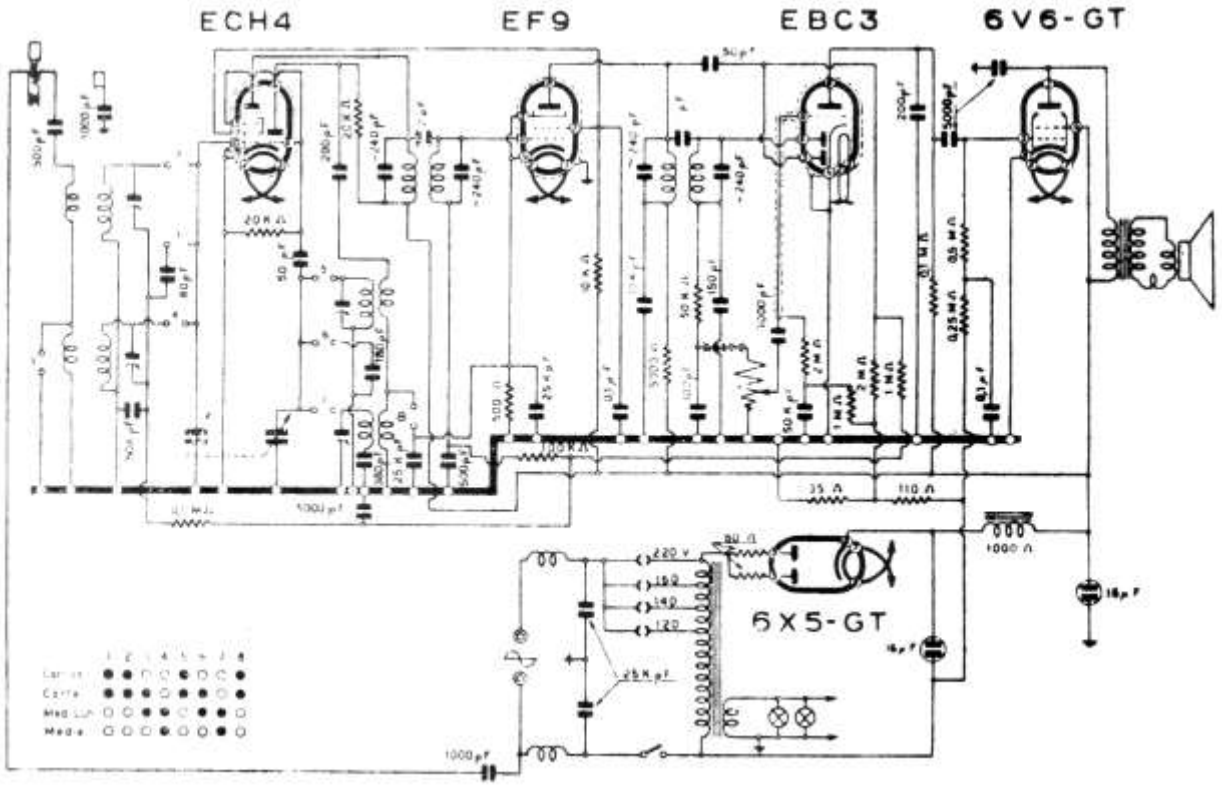


Come si nota dalle foto del complessivo la scala parlante è illuminata da una lampadina posta in alto sotto la scala stessa; questo fatto provoca negli apparecchi che sono stati molto utilizzati la bruciatura della scala parlante ( scala parlante che è serigrafata su di un supporto in celluloide) .
La vecchia scala parlante è stata sostituita con una riprodotta al computer ed applicata su un supporto di plexiglass trasparente .
A montaggio ultimato è quasi impossibile notare la differenza .
Per quanto riguarda il restauro del circuito elettrico dei tre ricevitori l'intervento è stato decisamente massiccio.
Sono stati sostituiti a tappeto tutti i condensatori e il 90% dei resistori .

Alcune bobine sono state smontate , ripuliti i contatti dalle " montagne" di stagno e controllato la continuità.

Naturalmente , come è ormai di regola sulle Phonola sono stati sostituiti i condensatori a mica da 100 – 160 pF posizionati all'interno delle medie frequenze, tutti regolarmente o interrotti o grossolanamente fuori tolleranza.

## Schema Phonola 547




***Modello 547***

Dato lo spazio ristretto in cui sono stati alloggiati componenti, cablaggio e valvole , la possibilità di corto circuiti è pressoché certa , soprattutto con i vecchi cavi rivestiti in cotone presenti nei modelli più vecchi, quindi bisogna armarsi di pazienza e cercare di eliminarli procedendo sistematicamente alla sostituzione dei cavi con l'isolamento deteriorato, controllando accuratamente i "grumi" di saldatura soprattutto in corrispondenza degli zoccoli delle valvole dove lo spazio è veramente ridottissimo .

La riparazione di un telaio di questo modello richiede (se in pessime condizioni) un tempo doppio/triplo rispetto ad un altro modello con lo stesso numero di valvole e gamme d'onda ma cablato in modo "normale".

La parte su cui non è stato possibile intervenire in modo radicale è quella formata dalla serie di 5 commutatori , azionati dai 5 pulsanti per la sintonia automatica delle 4 stazioni prefissate; la snervatura delle molle e l'usura dei contatti era tale che il funzionamento è rimasto purtroppo critico; sono stati disossidati i contatti e lubrificato il meccanismo, ottenendo modesti risultati.

Comunque nonostante tutto ora i tre ricevitori funzionano discretamente sia sulle onde medie e stranamente ottimamente sulle onde corte, ma suppongo che ciò sia dovuto probabilmente al fatto che attualmente le trasmissioni sulle onde corte sono in numero maggiore e con potenze superiori a quelle rimaste delle onde medie.

R 8416

**563**
PAG. 1

# PHONOLA 563

## INDICE


Schema elettrico — vedi tavola R. 8417 — pag. 2
Elenco delle Capacità e Resistenze » » R. 8418 » 3


PHONOLA MOD. 563 Serie AUTARCHICA
» 563 SOPRAMMOBILE

GAMME D'ONDA

corte: dal 18 al 52 » (16-5,8 Mc)
medie: » 190 » 575 » (1550-520 Kc)

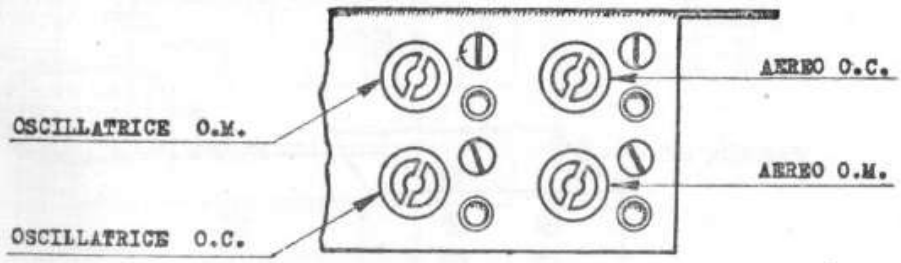
Media frequenza: 470 KHz Potenza indist. 1.4 Watt
Consumo: 34 w

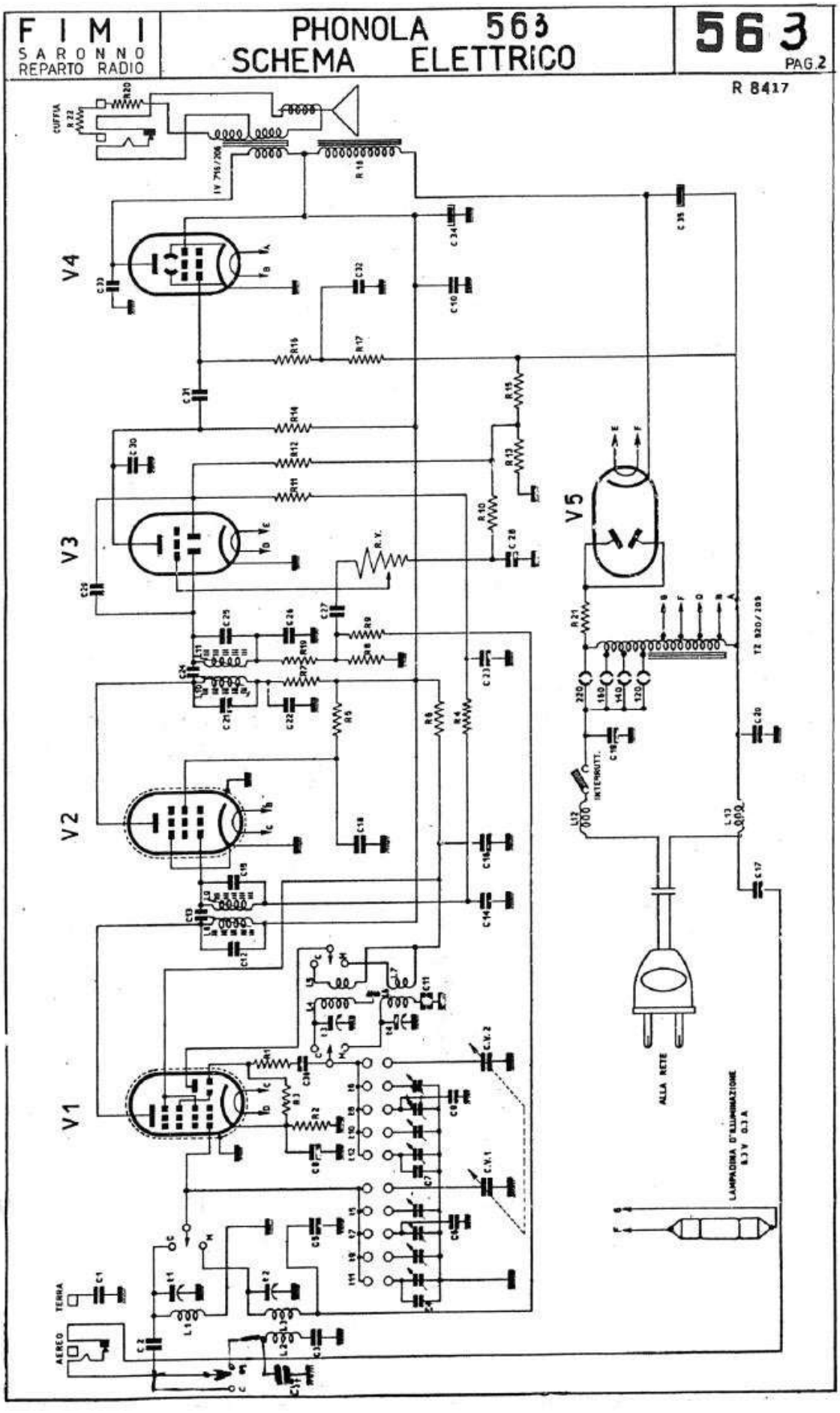
ELENCO DELLE VALVOLE E TENSIONI

| Valvola | Tipo | Funzionamento | Tensioni | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | VF | VP | VSCH | VC | VPO |
| V 1 | ECH4 | Convertitrice | 5.6 | 170 | 65 | — | 65 |
| V 2 | EF9 | Amplificatrice MF | 5.5 | 145 | 88 | — | — |
| V 3 | 12Q7GT | Rivelatrice - CAV Amplif B.F. | 11.3 | 110 | — | — | — |
| V 4 | 6V6GT | Amplificatrice di potenza | 6.15 | 155 | 170 | — | — |
| V 5 | 35z4GT | Rettificatrice | 30 | — | — | — | — |

Eccitazione Altoparlante — 68 v Massimo Negativo — 7 v
Le tensioni sono misurate rispetto alla massa con Voltmetro di 1000 Ω per Volt, senza segnali di alta frequenza.

DISPOSIZIONE TRIMMERS A. F.




F I M I
SARONNO
REPARTO RADIO
PHONOLA 563
SCHEMA ELETTRICO
563
PAG.2
R 8417
V1
V2
V3
V4
V5
CUFFIA
TERRA
AEREO
INTERRUTT.
ALLA RETE
LAMPADINA D'ILLUMINAZIONE
6,3 V 0,3 A

# PHONOLA 563

## CAPACITÀ

| Nomin. | Valore | Tolleranza % | Tensione di prova Volts | Tipo |
|---|---|---|---|---|
| C 1 | 10.000 pf | ± 10 | 1500 | |
| C 2 | 500 pf | ± 10 | » | Ag. |
| C 3 | 5000 pf | ± 10 | » | |
| C 4 | 150 pf | ± 5 | » | Ag. |
| C 5 | 0.1 uf | ± 10 | » | |
| C 6 | 50 pf | ± 5 | » | Ag. |
| C 7 | 150 pf | ± 5 | » | Ag. |
| C 8 | 0.1 uf | ± 10 | » | |
| C 9 | 50 pf | ± 5 | » | Ag. |
| C 10 | 0.1 uf | ± 10 | » | |
| C 11 | 440 pf | ± 1 | » | Ag. |
| C 12 | ~ 240 pf | | » | Ag. |
| C 13 | 2 pf | ± 5 | » | Ag. |
| C 14 | 10.000 pf | ± 10 | » | |
| C 15 | ~ 240 pf | | » | Ag. |
| C 16 | 0.1 uf | ± 10 | » | |
| C 17 | 1.000 pf | ± 10 | » | |
| C 18 | 0.1 uf | ± 10 | » | |
| C 19 | 0.1 uf | ± 10 | » | |
| C 20 | 0.1 uf | ± 10 | » | |
| C 21 | ~ 240 pf | | » | Ag. |
| C 22 | 10.000 pf | ± 10 | » | |
| C 23 | 10.000 pf | ± 10 | » | |
| C 24 | 1.2 pf | ± 5 | » | |
| C 25 | ~ 240 pf | | » | Ag. |
| C 26 | 150 pf | ± 10 | » | Ag. |
| C 27 | 10.000 pf | ± 10 | » | |
| C 28 | 0.5 uf | ± 10 | » | |
| C 29 | 50 pf | ± 10 | » | |
| C 30 | 500 pf | ± 10 | » | |
| C 31 | 25.000 pf | ± 10 | » | |
| C 32 | 50.000 pf | ± 10 | » | |
| C 33 | 5.000 pf | ± 10 | » | |
| C 34 | 16 uf | + 30 - 20 | 450 | |
| C 35 | 16 uf | + 30 - 20 | » | |
| C 36 | 100 pf | ± 10 | 1500 | Ag. |
| C 37 | 100 pf | ± 10 | 1500 | Ag. |
| t 5 | 20 ÷ 100 pf | trimmer ceramico | | |
| t 6 | 20 ÷ 100 pf | » | » | |
| t 7 | 20 ÷ 100 pf | » | » | |
| t 8 | 20 ÷ 100 pf | » | » | |
| t 9 | 100 ÷ 300 pf | trimmer mica | | |
| t 10 | 100 ÷ 300 pf | » | » | |
| t 11 | 100 ÷ 300 pf | » | » | |
| t 12 | 100 ÷ 300 pf | » | » | |

## RESISTENZE

| Nomin. | Valore | Toll. % | Watt |
|---|---|---|---|
| R 1 | 50 Ω | ± 10 | 1/4 |
| R 2 | 150 Ω | ± 10 | 1/2 |
| R 3 | 20.000 Ω | ± 10 | 1/4 |
| R 4 | 0.1 M Ω | ± 10 | 1/4 |
| R 5 | 50.000 Ω | ± 10 | 1/2 |
| R 6 | 10.000 Ω | ± 10 | 2 |
| R 7 | 5.000 Ω | ± 10 | 1/2 |
| R 8 | 0.3 M Ω | ± 10 | 1/4 |
| R 9 | 2 M Ω | ± 10 | 1/2 |
| R 10 | 0.5 M Ω | ± 10 | 1/4 |
| R 11 | 1 M Ω | ± 10 | 1/2 |
| R 12 | 2 M Ω | ± 10 | 1/2 |
| R 13 | 25 Ω | ± 5 | 1/2 |
| R 14 | 0.1 M Ω | ± 10 | 1/2 |
| R 15 | 110 Ω | ± 5 | 1 |
| R 16 | 0.3 M Ω | ± 10 | 1/4 |
| R 17 | 0.3 M Ω | ± 10 | 1/4 |
| R 18 | 1.000 Ω | ± 10 | ● |
| R 19 | 0.1 M Ω | ± 10 | 1/2 |
| R 20 | 500 Ω | ± 10 | 1/2 |
| R 21 | 100 Ω | ± 10 | 2 |
| R 22 | 100 Ω | ± 10 | 1/2 |

● Eccitazione altoparlante a 20°

RV. Regolatore di volume 1 M Ω
Esponenziale invertito

# NORME PER IL MONTAGGIO DELLE FUNICELLE PEL FUNZIONAMENTO DELLA SCALA PARLANTE.

FISSARE CON SALDATURA A STAGNO UN RIVETTO AD UN CAPO DELLE FUNICELLE **A** E **B** INFILANDOLE RISPETTIVAMENTE NEI FORI **1** E **2** DELLA PULEGGIA **C** ESEGUENDO POI AI CAPI OPPOSTI UN OCCHIELLO ASSICURANDOLO MEDIANTE SALDATURA

MONTARE LA PULEGGIA **C** SULL'ALBERELLO **N** DEL CONDENSATORE VARIABILE FISSANDOLA MEDIANTE LE VITI **3-4-5**.

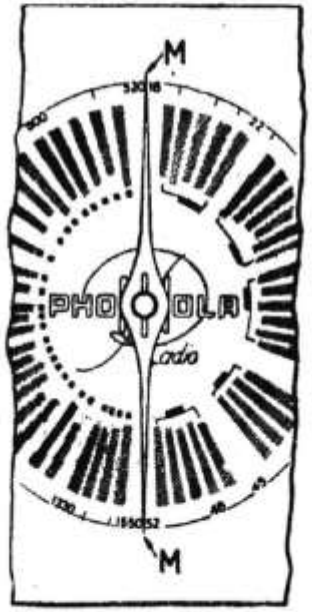
COLLOCARE LA PULEGGIA **D** IN MODO CHE IL FORO **6** COMBACI CON IL FORO SOTTOSTANTE E PASSANDOVI UNA SPINETTA SI EVITERA' ALLA PULEGGIA IL MOVIMENTO DI ROTAZIONE AGEVOLANDO COSI' L'OPERAZIONE DI MONTAGGIO.

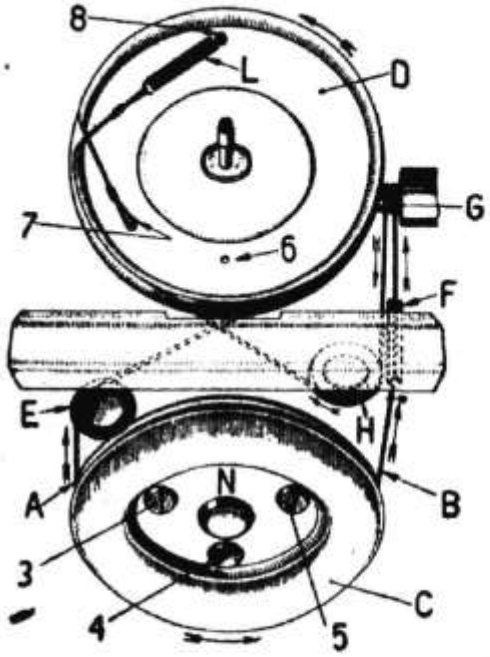
PASSARE LA FUNICELLA **A** SULLA CARRUCOLA **E** ED AVVOLGENDOLA DALLA DESTRA SULLA PULEGGIA **D**, AGGANCIARLA AL PIOLINO **7**

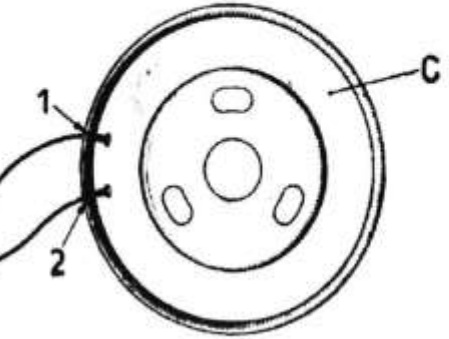
GIRARE LA FUNICELLA **B** PER MEZZO GIRO VERSO DESTRA SULLA PULEGGIA **C** E PASSANDO PER LA CARRUCOLA **F** AVVOLGERLA PER DUE GIRI SUL PERNO **G**, PORTANDOLA QUINDI SULLA CARRUCOLA **H** ANDARE CON IL PASSAGGIO SULLA PULEGGIA **D** AD AGGANCIARLA MEDIANTE LA MOLLETTA **L** AL PIOLINO **8**.

TERMINATE QUESTE OPERAZIONI INIZIARE LA MESSA A PUNTO TOGLIERE LA SPINETTA DAL FORO **6**, MONTARE LA SCALA PARLANTE, SISTEMARE L'INDICE SUI SEGNI **M** DELLA SCALA, METTERE IL VARIABILE IN POSIZIONE DI TUTTO CHIUSO, ALLENTARE LE VITI **3-4-5**, RICORREGGERE L'INDICE DA EVENTUALI SPOSTAMENTI QUINDI BLOCCARE LE TRE VITI SUDDETTE.

FUNICELLA **B** LUNGHEZZA gm 300~
" " **A** " " " 190~
} AD OCCHIELLI ESEGUITI




F I M I
S A R O N N O
REPARTO RADIO

PHONOLA 547-563
MONTAGGIO DELLE FUNICELLE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SCALA PARLANTE

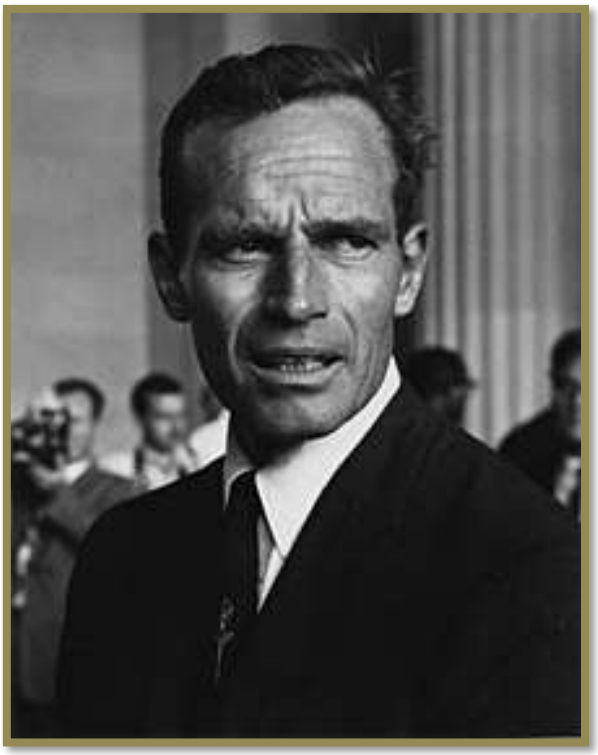
547-563
PAG. 4

R.8440

PHONOLA
RADIO
CONCESSIONARIO
RADIO ROMANO
Treviso - PIAZZA POLA N. 17 - Treviso

## Grandi attori e registi del cinema
## Charlton Heston, nome d'arte di John Charles(1923 – 2008)

Di Orso Giovanni Giacone



Charlton Heston, nome d'arte di John Charles Carter (Evanston, 4 ottobre 1923 – Beverly Hills, 5 aprile 2008)

E' stato un attore, regista e attivista statunitense, noto interprete di colossal d'argomento biblico-storico, premio Oscar al miglior attore nel 1960 per Ben-Hur, nonché attore simbolo di molti film della fantascienza impegnata, tra la fine degli anni '60 e i primi anni '70.

### Bibliografia

Nativo dell'Illinois, figlio di Lila Charlton e Russell Whitford Carter, operaio, aveva dieci anni quando i suoi genitori divorziarono. Andò a vivere con la madre che, poco tempo dopo, sposò Chester Heston. La nuova famiglia si spostò nell'agiata Wilmette, sobborgo a nord di Chicago. Heston (questo il suo nuovo cognome) frequentò la New Trier High School.

Si iscrisse al corso di recitazione, ottenendo ottimi risultati che gli fruttarono una borsa di studio per la Northwestern University da parte del Winnetka Community Theatre, dove lavorava come attore. Mentre era ancora al liceo, recitò in un film amatoriale muto, adattamento del Peer Gynt. Nel 1944 lasciò il college e si arruolò nella United States Army Air Forces, dove rimase in servizio per due anni, presso le Isole Aleutine, in Alaska, con la Eleventh Air Force, ricoprendo il grado di sergente scelto.

### Teatro e televisione

Nel 1944 sposò l'attrice Lydia Clarke. Dopo la seconda guerra mondiale i due vissero nel quartiere newyorkese di Hell's Kitchen, dove lavorarono come modelli. Nel 1948 gli fu offerto un ruolo secondario a Broadway, nel rifacimento di Antonio e Cleopatra di William Shakespeare, con protagonista Katharine Cornell.

Per la sua interpretazione, Heston ricevette vari consensi. Ebbe successo anche in televisione, ricoprendo numerosi ruoli nella serie della CBS Studio One, uno dei più popolari sceneggiati dell'epoca.

Dotato d'un fisico prestante (era alto 191 cm) a teatro interpretò molti ruoli, tra cui quello di protagonista nel Macbeth, Tommaso Moro in A Man for All Seasons e Marco Antonio sia in Giulio Cesare che in Antonio e Cleopatra.

### Cinema

Il primo film da professionista di Heston fu La città nera (1950), che gli valse l'attenzione di pubblico e critica.

Il salto di qualità arrivò con il ruolo del direttore di un circo in Il più grande spettacolo del mondo (1952).

Divenne un'icona interpretando Mosè in I dieci comandamenti (1956), ruolo che il regista Cecil B. DeMille gli assegnò poiché riteneva che Heston incarnasse la statua di Mosè di Michelangelo. Nel 1958 figurò come protagonista nel capolavoro di Orson Welles L'infernale Quinlan, nel ruolo di un poliziotto messicano che cerca la verità in una serie di affari poco puliti. Pellicola celebrata in tutto il mondo, famosissima per il piano sequenza iniziale, è unanimemente considerato dai critici di tutto il mondo come uno dei film più belli della storia del cinema.

Nella sua lunga carriera fu protagonista di numerose pellicole dal tema epico-storico, come Ben-Hur (che gli valse l'Oscar al miglior attore e per cui è maggiormente ricordato), El Cid (1961), 55 giorni a Pechino (1963), Il tormento e l'estasi (1965) e Khartoum (1966). Altri due filoni cinematografici che videro impegnato Heston furono la fantascienza e i film catastrofici, alcuni dei quali riscossero un grande successo di pubblico e divennero dei cult del genere.

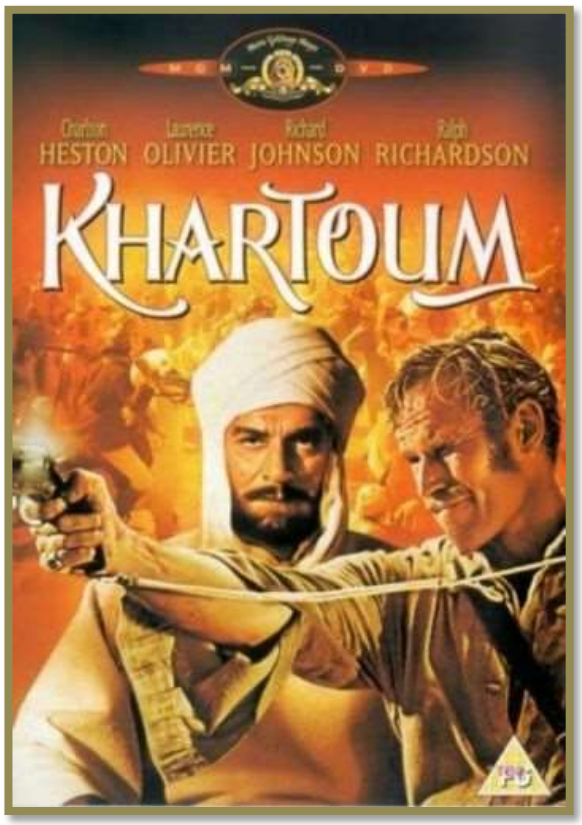
Alcuni titoli da ricordare: Il pianeta delle scimmie (1968), 1975: Occhi bianchi sul pianeta Terra (1971), 2022: i sopravvissuti (1973), Terremoto (1974) e Airport '75 (1974).

Nel 1970 impersonò ancora una volta Marco Antonio, nella prima versione cinematografica in Technicolor di un'opera di Shakespeare, 23 pugnali per Cesare. L'anno successivo debuttò dietro la cinepresa, realizzando All'ombra delle piramidi (1971), un adattamento di Antonio e Cleopatra, che aveva già rappresentato in teatro nei primi anni di carriera: oltre a dirigere, interpretò per l'ennesima volta Marco Antonio. Avendo ricevuto severi giudizi dalla critica, il film non uscì nemmeno nei cinema e raramente è stato trasmesso in televisione; non esiste nemmeno una versione in DVD.

Scarsi consensi ebbero anche gli altri due film in cui diresse se stesso, I predatori della vena d'oro (1982) e Un uomo per tutte le stagioni (1988), girato per il piccolo schermo.

Già a partire da I tre moschettieri (1973), Heston cominciò a partecipare a numerosi film in ruoli secondari o con semplici cameo. Nonostante ciò, la sua grande popolarità non venne mai meno. Grazie alla sua voce, immediatamente riconoscibile, fu scelto come narratore in varie pellicole. Negli anni ottanta e novanta, insieme al figlio Fraser, produsse e partecipò a numerosi film per la televisione. Ottenne un grande successo di critica per la serie Charlton Heston presenta la Bibbia, trasmessa dalla tv via cavo A&E Network e riproposta con successo in DVD.

Nel 2001 prese parte con un cameo al remake de Il pianeta delle scimmie di Tim Burton, interpretando il ruolo di un'anziana scimmia. Nello stesso anno apparve nel film The Order con Jean-Claude Van Damme. Nel 2002 prese parte al film-documentario Bowling a Columbine di Michael Moore, nel quale venne intervistato dal regista/autore nelle vesti di presidente della National Rifle Association of America sull'uso delle armi negli Stati Uniti. L'attore reagì interrompendo l'intervista e chiedendo al regista di allontanarsi da casa sua.




Fu impegnato in politica dagli anni '50 alla metà degli anni '70 con orientamento molto progressista: note sono la sua partecipazione a molte battaglie per i diritti sociali e civili, dal sindacato per gli attori e le controfigure al sostegno di Martin Luther King passando per le forte contrarietà alla presenza americana nella guerra del Vietnam. Dall'inizio degli anni '80 invece dimostrò un crescente avvicinamento al conservatorismo, ricoprendo inoltre la carica di presidente della National Rifle Association dal 1998 al 2001 e venendo eletto nel consiglio di amministrazione della stessa dal 2001 al 2003, anno in cui il Presidente George W. Bush gli assegnò la Medaglia presidenziale della libertà .

Charlton Heston morì il 5 aprile 2008, all'età di 84 anni, nella sua casa di Beverly Hills, in California; nel 2002 egli stesso aveva reso noto di essere affetto dalla malattia di Alzheimer, che tuttavia gli aveva permesso di recitare ancora in un film, My Father (2003), nei panni del nazista Josef Mengele. Il suo corpo venne cremato e le ceneri sono conservate nel colombario della chiesa di San Matteo a Pacific Palisades, California.

A Charlton Heston è dedicata una stella della Hollywood Walk of Fame sulla collina di Hollywood a Los Angeles, in

Charlton Heston fu sposato dal 1944 fino alla morte con l'attrice Lydia Clarke, da cui ebbe due figli: Fraser, divenuto regista, e Holly.

Films

- Peer Gynt, regia di David Bradley (1941)
- Julius Caesar, regia di David Bradley (1950)
- La città nera (Dark City), regia di William Dieterle (1950)
- Il più grande spettacolo del mondo (The Greatest Show on Earth), regia di Cecil B. DeMille (1952)
- Il giuramento dei Sioux (The Savage), regia di George Marshall (1952)
- Ruby, fiore selvaggio (Ruby Gentry), regia di King Vidor (1952)
- Pony Express, regia di Jerry Hopper (1953)
- Schiava e signora (The President's Lady), regia di Henry Levin (1953)
- La freccia insanguinata (Arrowhead), regia di Charles Marquis Warren (1953)

- Lontano dalle stelle (Bad for Each Other), regia di Irving Rapper (1953)
- Furia bianca (The Naked Jungle), regia di Byron Haskin (1954)
- Il segreto degli Incas (Secret of the Incas), regia di Jerry Hopper (1954)
- I due capitani (The Far Horizons), regia di Rudolph Maté (1955)
- La guerra privata del maggiore Benson (The Private War of Major Benson), regia di Jerry Hopper (1955)
- Lucy Gallant, regia di Robert Parrish (1955)
- I dieci comandamenti (The Ten Commandments), regia di Cecil B. DeMille (1956)
- I violenti (Three Violent People), regia di Rudolph Maté (1956)
- L'infernale Quinlan (Touch of Evil), regia di Orson Welles (1958)
- Il grande paese (The Big Country), regia di William Wyler (1958)
- I bucanieri (The Buccaneer), regia di Anthony Quinn (1958)
- I giganti del mare (The Wreck of the Mary Deare), regia di Michael Anderson (1959)
- Ben-Hur, regia di William Wyler (1959)
- El Cid, regia di Anthony Mann (1961)
- Pranzo di Pasqua (The Pigeon That Took Rome), regia di Melville Shavelson (1962)
- Il dominatore (Diamond Head), regia di Guy Green (1963)
- 55 giorni a Pechino (55 Days at Peking), regia di Nicholas Ray (1963)
- La più grande storia mai raccontata (The Greatest Story Ever Told), regia di George Stevens (1965)
- Sierra Charriba (Major Dundee), regia di Sam Peckinpah (1965)
- Il tormento e l'estasi (The Agony and the Ecstasy), regia di Carol Reed (1965)
- Il principe guerriero (The War Lord), regia di Franklin J. Schaffner (1965)
- Khartoum, regia di Basil Dearden (1966)
- Costretto ad uccidere (Will Penny), regia di Tom Gries (1967)
- Il pianeta delle scimmie (Planet of the Apes), regia di Franklin J. Schaffner (1968)
- Sinfonia di guerra (Counterpoint), regia di Ralph Nelson (1968)
- Number one, regia di Tom Gries (1969)
- L'altra faccia del pianeta delle scimmie (Beneath the Planet of the Apes), regia di Ted Post (1970)
- 23 pugnali per Cesare (Julius Caesar), regia di Stuart Burge (1970)
- Il re delle isole (The Hawaiians), regia di Tom Gries (1970)
- 1975: Occhi bianchi sul pianeta Terra (The Omega Man), regia di Boris Sagal (1971)
- All'ombra delle piramidi (Antony and Cleopatra), regia di Charlton Heston (1972)
- Il pirata dell'aria (Skyjacked), regia di John Guillermin (1972)
- Il richiamo della foresta (Call of the Wild), regia di Ken Annakin (1972)
- 2022: i sopravvissuti (Soylent Green), regia di Richard Fleischer (1973)
- I tre moschettieri (The Three Musketeers), regia di Richard Lester (1973)
- Airport '75 (Airport 1975), regia di Jack Smight (1974)
- Milady (The Four Musketeers), regia di Richard Lester (1974)
- Terremoto (Earthquake), regia di Mark Robson (1974)
- Gli ultimi giganti (The Last Hard Men), regia di Andrew V. McLaglen (1976)
- La battaglia di Midway (Midway), regia di Jack Smight (1976)
- Panico nello stadio (Two-Minute Warning), regia di Larry Peerce (1976)
- Il principe e il povero (Crossed Swords), regia di Richard Fleischer (1977)
- Salvate il Gray Lady (Gray Lady Down), regia di David Greene (1978)
- I giganti del West (The Mountain Men), regia di Richard Lang (1980)
- Alla 39ª eclisse (The Awakening), regia di Mike Newell (1980)
- I predatori della vena d'oro (Mother Lode), regia di Charlton Heston (1982)
- Solar Crisis, regia di Richard C. Sarafian (1990)
- Un angelo da quattro soldi (Almost an Angel), regia di John Cornell (1990)
-

- Gengis Khan, regia di Ken Annakin (1992)
- Fusi di testa 2 (Wayne's World 2), regia di Stephen Surjik (1993)
- Tombstone, regia di George Pan Cosmatos (1993)
- True Lies, regia di James Cameron (1994) - non accreditato
- Il seme della follia (In the Mouth of Madness), regia di John Carpenter (1995)
- Alaska, regia di Fraser Clarke Heston (1996)
- Hamlet, regia di Kenneth Branagh (1996)
- Armageddon - Giudizio finale (Armageddon), regia di Michael Bay (1998) - narratore
- Gideon, regia di Claudia Hoover (1999)
- Ogni maledetta domenica - Any Given Sunday (Any Given Sunday), regia di Oliver Stone (1999)
- Amori in città... e tradimenti in campagna (Town & Country), regia di Peter Chelsom (2001)
- Il pianeta delle scimmie (Planet of the Apes), regia di Tim Burton (2001) - non accreditato
- The Order, regia di Sheldon Lettich (2001) - non accreditato
- My Father (My Father, Rua Alguem 5555), regia di Egidio Eronico (2003)

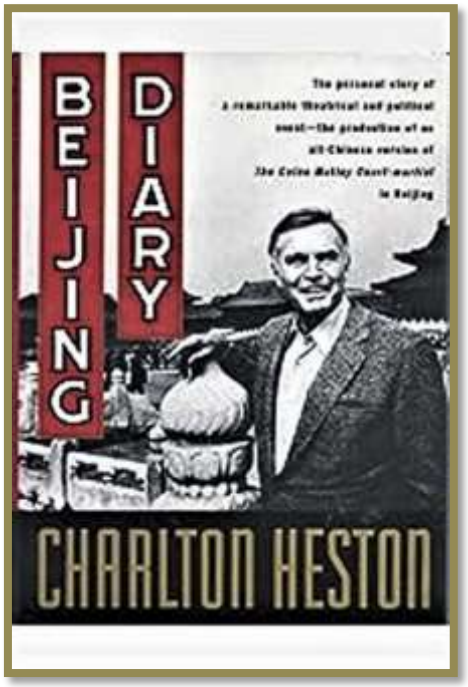
Regista

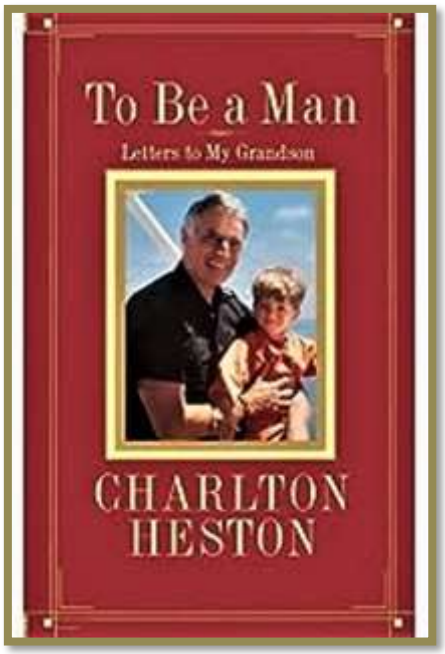
- All'ombra delle piramidi (Antony and Cleopatra) (1972)
- I predatori della vena d'oro (Mother Lode) (1982)
- Un uomo per tutte le stagioni (A Man for All Seasons) (1988) Film TV

Riconoscimenti

- Oscar
  - 1960 – Miglior attore per Ben-Hur
  - 1978 – Premio umanitario Jean Hersholt
- Golden Globe
  - 1957 – Candidatura al miglior attore in un film drammatico per I dieci comandamenti
  - 1960 – Candidatura al miglior attore in un film drammatico per Ben-Hur
  - 1962 – Henrietta Award
  - 1967 – Golden Globe alla carriera
- David di Donatello
  - 1961 – David di Donatello per il miglior attore straniero per Ben-Hur
- Hollywood Walk of Fame
  - 1960 – Star on the Walk of Fame

Riassunto tratto dai seguenti libri.



## *OFFRO - CERCO - SCAMBIO*

Ricordiamo che per pubblicare gratuitamente nell'apposita rubrica **Offro Cerco Scambio** un annuncio di ricerca materiali o di offerta di scambio, basta inviare una e-mail alla Redazione (claudiogatti.aire@libero.it) con una breve descrizione di ciò che si cerca o si offre (eventualmente una immagine), non dimenticando un recapito mail e telefonico per un successivo contatto diretto tra gli interessati. L'annuncio sarà pubblicato su due numeri successivi della rivista. **Si prega di segnalare alla Redazione se il contatto si è concluso.**

il classico musicale
PHONOLA
Radio
Mod.
571
Bonetto